

**Azienda di Servizi alla Persona  
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE  
E PIO ALBERGO TRIVULZIO  
Via Marostica 8 – 20146 Milano**

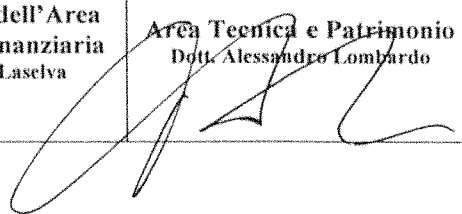
**Seduta del giorno 7 maggio 2013**

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

<b>Consiglio di Amministrazione:</b>			<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere	X	
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

Funge da verbalizzante \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE CONSILIARE**

			<b>Parere di regolarità contabile del</b>	<b>Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia</b>
<b>PROT. 412/1988</b>	<b>Direzione o Area proponente o competente per materia AREA TECNICA E PATRIMONIO</b>	<b>Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento Dott. Alessandro Lombardo</b>	<b>Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria Rag. Battista Laselva</b>	<b>Area Tecnica e Patrimonio Dott. Alessandro Lombardo</b> 

**OGGETTO:** Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti della sig.ra M.M., conduttrice dell'u.i. sita in Milano, via Carlone n. 5.

**Il Consiglio di Amministrazione,**

**considerato** che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, via Carlone n. 5, identificata al Catasto urbano al Foglio 377, mappale 172, subalterno 8;

**preso atto** che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta alla sig.ra M M , con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.01.2003 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore biennio, per un canone iniziale di € 1.638,92, oltre oneri accessori;

**verificato** che il contratto è scaduto il 31.12.2008 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 11.03.2008;

**constatato**, peraltro, la sig.ra M si è dimostrata discontinua nei pagamenti, tanto che, dopo i solleciti di pagamento datati 10.07.2009 e 21.01.2011, è stata notificata ingiunzione amministrativa n. 22/2011 emessa in data 21.07.2011 per € 3.833,02;

**letti** i due verbali di pignoramento mobiliare negativi datati 20.12.2011 e 27.09.2012;

**dato atto** che attualmente il canone annuale ammonta ad € 1.744,20, oltre oneri accessori, e che la morosità al 19.04.2013 ammonta ad € 7.366,29, oltre interessi, pertanto corrispondente ad oltre tre annualità di canone e spese accessorie;

**ritenuto**, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato e di proseguire la procedura per il recupero del credito;

**visto** il parere di regolarità tecnico-amministrativa e di legittimità dell'atto del Dirigente responsabile della Unità Operativa competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

**acquisito** il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

**previa** votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 7 voti favorevoli su n. 7 votanti;

## DELIBERA

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti della sig.ra M M , conduttrice dell'unità abitativa, sita in Milano, via Carlone n. 5, identificata al Catasto urbano al Foglio 377, mappale 172, subalterno 8, tenendo presente che il canone annuale ammonta ad € 1.744,20, oltre oneri accessori, e che la morosità al 19.04.2013 ammonta ad € 7.366,29, oltre interessi, pertanto corrispondente ad oltre tre annualità di canone e spese accessorie;
2. di recuperare il credito vantato attraverso l'avvio di procedura giudiziale, autorizzando il Presidente a costituirsi nell'eventuale giudizio di opposizione ad ogni ingiunzione già emessa o da emettersi e, in caso di mancata opposizione, di avviare azione legale esecutiva per il recupero del credito;
3. di dare mandato giudiziale per le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente, anche nell'eventuale giudizio di opposizione ad ingiunzione amministrativa;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, vista anche l'entità del debito.